

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione dell'inaugurazione di "Sapori e Saperi"
21 ottobre 2016

– Fa stato il discorso orale –

Egregio Signor Sindaco di Giubiasco, Andrea Bersani,
Autorità presenti,
Gentili Signore, Egregi Signori,

anche quest'anno ho accolto con piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione di "Sapori e Saperi". Un evento che, in occasione della sua 15esima edizione, si presenta rinnovato, così da avvicinare ancor di più la popolazione ai prodotti della nostra terra.

Un legame, quest'ultimo, che percepisco essere già forte: il merito è dell'interesse che ruota intorno al settore primario ticinese. Grazie a questa rassegna e agli sforzi dei numerosi espositori e delle filiere – che ringrazio – ha però la possibilità di rinsaldarsi maggiormente.

Tra le filiere presenti merita certamente di essere evidenziata la Federazione ticinese produttori di latte (FTPL), che quest'anno festeggia il suo centenario. Colgo dunque l'occasione per formulare i miei migliori auguri a questa importante cooperativa, che con le sue aziende LATI, CAGI, FELA e GUSTO TICINO gioca un ruolo di primo piano nel settore primario ticinese.

Il Ticino e le sue regioni offrono una grande varietà di prodotti agroalimentari. Non abbiamo solo i prodotti più noti, come i formaggi, il latte o i salumi, ma possiamo anche vantarci di avere una serie di prodotti più di nicchia, come ad esempio le erbe officinali, il gin e le gazzose, che meritano allo stesso modo di essere conosciuti e apprezzati dal largo pubblico.

"Sapori e Saperi" è dunque una vetrina che permette di raggiungere questo obiettivo direttamente: i visitatori hanno infatti la possibilità di testare la genuinità e la qualità delle specialità più rappresentative del nostro territorio – quindi i "Sapori" – e di scoprire nel contempo anche i "Saperi", che verranno valorizzati grazie a diverse dimostrazioni dal vivo.

Consapevole di questo aspetto importante, il mio Dipartimento, tramite la Sezione dell'agricoltura, ha sempre sostenuto questa rassegna. Quest'ultima rientra nella strategia della politica agricola cantonale che, anche grazie alla collaborazione con le associazioni di categoria e dei produttori, prende sempre più consistenza. Questo percorso, lo ricordo, ha visto il rafforzamento delle basi legali con dapprima la revisione della Legge sull'agricoltura nel 2014 e, in seguito, l'adeguamento del relativo regolamento nel 2015.

Grazie a questi strumenti è ora possibile sostenere e rilanciare il settore primario.

In questa stessa direzione va anche il progetto di “Centro di competenza agroalimentare Ticino”, un progetto importante, sostenuto dal Cantone con un credito di 1.3 milioni di franchi. Il “Centro di competenza agroalimentare Ticino” si prefigge di dare ulteriore slancio al settore agroalimentare cantonale, incentivando le sinergie esistenti tra la produzione agricola di qualità e il suo utilizzo in un’ottica di promozione turistica.

Vorrei anche ricordare che il Cantone ha aderito ad un’altra iniziativa interessante, ossia quella di Alpinavera, un’organizzazione sovregionale – riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione – che ha lo scopo di promuovere lo smercio dei prodotti agricoli regionali. In questo modo, oltre a tutelare la credibilità e la rintracciabilità del prodotto locale ticinese, accedere ai mercati e alle fiere di altri Cantoni dovrebbe essere più facile, con l’indiscusso beneficio di rafforzare il marchio Ticino.

L’appoggio del Cantone a questo settore, dunque, è concreto. Grazie agli strumenti che mette in campo, uniti alla professionalità dei nostri agricoltori, l’offerta di prodotti locali ticinesi si amplia. Questo va a beneficio dei consumatori, che dispongono così di una scelta ricca e variegata, basata sui principi della produzione sostenibile, in particolare dal lato ecologico e della protezione degli animali. Il consumatore che opterà per il prodotto agricolo ticinese andrà inoltre a sostenere indirettamente molte famiglie contadine e imprese artigianali di trasformazione locali, garanti di un territorio curato, vivo e detentore di antichi “saperi” tramandati tra generazioni.

Per concludere il mio intervento, trovo che non sia un caso che, al giorno d’oggi, malgrado le tecnologie sempre più avanzate, una fetta sempre crescente della popolazione apprezzi il legame che vi è tra il prodotto e la nostra terra, cosciente del fatto che interpretare il territorio significa valorizzarlo, a beneficio dello sviluppo economico del nostro Cantone. La rassegna “Sapori e Saperi” si inserisce perfettamente in questo spirito, contribuendo in modo importante a dare slancio al settore agroalimentare cantonale.

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell’economia